

Data simbolo Agorà, laboratorio storico e museo dedicato alle vittime del fascismo e delle stragi saranno inaugurati il 25 Aprile 2015

La scheda

L'iter amministrativo

Prevista nel masterplan del piano di riqualificazione per l'area Garibaldi-Isola, la Casa della Memoria dovrebbe essere inaugurata il 25 aprile 2015 nei giardini di via Confalonieri. L'iter per la costruzione era stato avviato dalla giunta Moratti e l'apertura era inizialmente prevista all'inizio del 2013

Lo studio d'architettura

Il concorso pubblico per la progettazione dell'edificio è stato vinto nel 2011 dallo studio genovese Baukuh. Questa notte partono i lavori preliminari, mentre il cantiere strutturale aprirà a dicembre e chiuderà tra un anno. La Casa museo è finanziata dagli oneri dell'operazione immobiliare diretta dal gruppo Hines Italia: 3,6 milioni di euro

Gli spazi e lo schema

Duemila metri quadrati divisi in tre piani: un grande foyer, un centro espositivo, una sala conferenze, l'archivio storico, gli uffici delle associazioni al secondo e al terzo piano. La Casa della Memoria sarà «abitata» da Anpi, Aned, Associazione italiana vittime del terrorismo, Associazione dei familiari delle vittime di piazza Fontana e Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione

Il ruolo dei partigiani

Ha detto Roberto Cenati, presidente della sezione milanese dell'Anpi: «È importante rispettare la scadenza del 25 aprile 2015»

Casa della Memoria

Cantieri aperti di notte

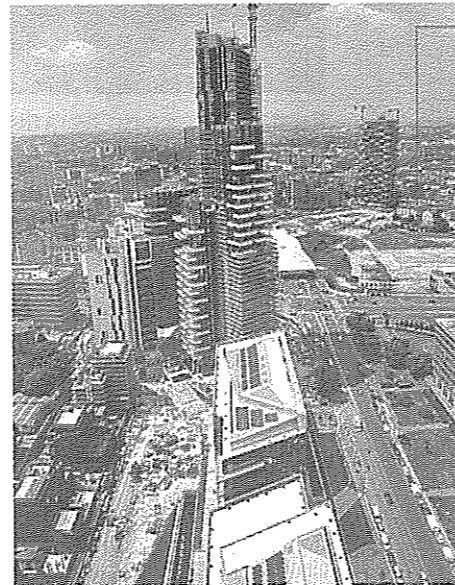
«Metrò in sicurezza»

Scavi per la sede di partigiani e reduci

Oggetto dell'avviso: lavorazioni notturne. «S'informano i gentili abitanti» di via Confalonieri e via Volturmo che il frambusto che sentiranno da mezzanotte alle cinque, proveniente dal cantiere sotto casa, è il segnale di una trasformazione attesa da anni e già in ritardo di una dozzina di mesi. Gli operai di Porta Nuova attaccano finalmente i lavori preliminari della Casa della Memoria, la «scatola dei ricordi» che il Comune ha assegnato alle associazioni dei partigiani, dei reduci e delle vittime delle bombe stragiste.

S'inizia l'impresa trivellando il terreno, un'operazione di scavo necessaria per installare i dispositivi di monitoraggio delle produzioni (nome tecnico: estensimetri) e limitare vibrazioni alle gallerie della linea «verde» del metrò. Le perforazioni di questa notte, spiega il volantino distribuito ai residenti, sono una «disposizione di sicurezza» concordata con Atm per non interferire con la circolazione dei treni: «Ci scusiamo per il disagio e cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti». Non dovessero bastare cinque ore, l'intervento sarà replicato domani.

Agorà coperta, laboratorio



L'edificio

A sinistra: una panoramica del quartiere Varesine-Garibaldi-Isola con le torri Solea e Solaria in primo piano e il Bosco verticale sullo sfondo. La Casa della Memoria (a destra il progetto dello studio Baukuh) sarà costruita nei giardini di via Confalonieri (Fotogramma)

storico e museo intitolato alle vittime della Storia. L'edificio che dovrà raccontare le tragedie e interpretare la voglia di riscatto del Novecento è un progetto previsto fin dall'origine nel piano di rigenerazione urbana per l'area Garibaldi-Isola. Il procedimento amministrativo e burocratico è stato incardinato dall'ex giunta di Letizia Moratti. Lo schema preliminare è opera dell'architetto Stefano Boeri, che a Porta Nuova s'è occupato

anche della Stecchetta degli artigiani e dei due grattacieli del Bosco verticale (cofirmati da Giovanni La Varra e Gianandrea Barreca). La progettazione definitiva è stata affidata dal Comune, nel 2011, allo studio d'architettura genovese Baukuh. L'investimento: 3,6 milioni di euro ricavati dagli oneri del piano di riqualificazione diretto da Hines Italia.

La Casa della Memoria viene realizzata ai giardini di via Con-



falonieri, nel punto in cui la strada incrocia via Volturmo, quartiere Isola. È già stata ipotizzata una data perfetta, simbolica ed evocativa, per la cerimonia d'inaugurazione: 25 aprile 2015, settantesimo anniversario della liberazione dai nazifascisti. Il film della storia cittadina, l'album che rivestirà le pareti di terracotta dell'edificio, proporrà una sequenza di quadri fotografici: l'assalto squadrista all'Avanti! (15 aprile 1919), la strage impunita di piazza Fontana (12 dicembre 1969), il risveglio del movimento studentesco, la ribellione degli anni Settanta, gli anni di piombo, i cortei sindacali, l'emancipazione femminile (e femminista) fino alle rivendicazioni operaie degli anni Ottanta. Il dossier dei Baukuh esprime nel dettaglio la filosofia e gli

obiettivi del progetto: «Piuttosto che considerare la Casa della Memoria come l'espressione di una memoria condivisa, sarebbe meglio interpretarla come uno strumento per la discussione dei diversi elementi che coe-

Scatola dei ricordi

Sulle pareti una sequenza fotografica dalla Resistenza fino agli anni della contestazione

sistono nella memoria collettiva della città». Parole chiave: identità, dialogo, cultura.

Servirà almeno un anno di lavori per consegnare la nuova sede alle associazioni, alle scuole, ai turisti, alla città. Nella Casa di via Confalonieri entreranno Anpi, Aned, Associazione italia-

na vittime del terrorismo, Associazione dei familiari delle vittime di piazza Fontana e Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (fondato da Ferruccio Parri e presieduto da Valerio Onida). Si

diceva: è una scatola di ricordi. Ecco: la pianta è un rettangolo di 20 metri per 35, l'altezza del box è di 17 metri e mezzo. Sono duemila metri quadri di superficie complessiva distribuiti su tre piani e raccordati da una scala elicoidale. All'ingresso: foyer, centro espositivo, sala conferenze e archivio; gli uffici delle associazioni al primo e al secondo livello.

Armando Stella
astella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA